Anno XI - N. 3895. Trieste, Mercoledì 7 Settembre 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3895.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

IL COLERA.

In Germania.

AMBURGO 6. (B.) Ieri avvennero 322 casi di colera e 117 trasporti di cadaveri.

BERLINO 6. (B) Annunziasi ufficialmente: Compresi i casi denunziati posteriormente, si segnalarono ieri ad Amburgo 674 casi e 264 decessi. Nel distretto politico di Lüneburg si denunciarono ieri 10 casi e 3 decessi, a Magdeburgo un caso e 2 decessi, nel distretto politico di Coblenza due casi.

AMBURGO 6. (B.) La locale *Börsenhalle* dichiara una invenzione leggera e menzognera la diceria di una moratoria per Amburgo.

BERLINO 6. (N.) Qui nei dintorni morirono di colera 5 marinai provenienti da Amburgo.

In Francia.

HAVRE 6. (B) Ieri furono denunciati 41 casi e 9 decessi, compresi parecchi casi antecedenti.

PARIGI 6. (N) Ieri si notò una certa recrudescenza del colera. Tutti gli ospedali sono pieni di colerosi; ora si stanno erigendo nuove baracche.

PARIGI 6. (B) Ieri avvennero 31 decessi per colera.

Provedimenti.

BUCAREST 6. (B) Tutte le stazioni al confine verso la Bucovina sono chiuse a viaggiatori e merci, tranne quella di Burdujeni dove si procede alla visita medica dei passeggeri e alla disinfezione dei bagagli.

———

Le feste Colombiane. PARIGI 6. (B) L'ammiraglio Rieunier, che parte oggi con una divisione navale per Genova, reca al re d'Italia una lettera di Carnot, controfirmata dal ministro degli esteri Ribot.

GENOVA 6. (N) E' giunto l'ambasciatore spagnuolo Benomar; il municipio gli preparò l'alloggio all'*Hôtel Gènes*. L'ambasciatore scambiò la visita col sindaco. Il prefetto restituì la visita all'ammiraglio spagnuolo e ai comandanti delle navi di Germania, Grecia e Portogallo. Stasera alle 11.30 è arrivata la rappresentanza di Barcellona. Attendonsi i rappresentanti a Roma degli Stati Uniti, della Rumenia, del Belgio, della Svizzera, dell'Uraguay e del Messico. La città è animatissima, i forestieri sono numerosissimi. Fervono i preparativi per l'illuminazione e per i ricevimenti. Il tempo è coperto.

GENOVA 6 (N) E' giunto il yacht *Alice* col principe di Monaco, ricevuto con salve di saluto.

ROMA 6. (N) Nel giorno successivo alla grande rivista navale di Genova, i reali riceveranno in visita solenne tutti i comandanti delle squadre o navi da guerra. All'indomani il re restituirà la visita, salendo personalmente a bordo di quattordici navi estere.

Gl'inglesi in Egitto. LONDRA 6 (B) Rispondendo alle notizie de' giornali, l' agenzia *Reuter* dichiara che il governo inglese non ordinò lo sgombero del Cairo da parte del reggimento di fanteria colà di guarnigione e che ancora meno fondata è la supposizione che la politica inglese in Egitto abbia subito qualche mutamento.

La Russia in Africa. ROMA 6. (N) Scrivono da Tangeri: Dicesi che la Russia annunziò al Sultano del Marocco l'intenzione di nominare qui un suo rappresentante. Affermasi che la comunicazione russa fu trasmessa al Sultano dalla legazione francese.

Le elezioni in Italia. ROMA 6 (N) Al 15 corr. uscirà il giornale elettorale *Il campo*, di colore radicale, che si publica allo scopo di combattere il Barzilai, contro il parere del Circolo Radicale e di F. Cavallotti, il quale raccomandava la concordia nel campo radicale.

Il gen. Cialdini. LIVORNO 6. (N) Il bollettino delle 9·20 pom. sulla salute di Cialdini conferma l'esaurimento delle forze e lo stato allarmantissimo dell'illustre infermo.

La grazia al giornalista clericale. ROMA 6. (N) Da parte autorevole la grazia concessa al Filigiani, proprietario del giornale clericale *Nuova Roma*, viene spiegata così: Il Filigiani chiese regolarmente la grazia al 14 agosto, ma, non essendosi egli costituito in carcere, la domanda non fu accolta. Quando si fu costituito, si esaminò di nuovo il ricorso; si lasciò che scontasse circa metà della pena e poi gli fu concessa la grazia in seguito a proposta del guardasigilli, tenendo ferma la multa.

Per Giovanni Bovio. ROMA 6. (N) Si assicura che il ministro Martini, valendosi della legge che gliene dà facoltà per i casi di speciali meriti scientifici, nominerà titolare Giovanni Bovio, il quale, essendo privo di titoli academici, perchè, nato povero, non potè compiere un corso regolare di studi e trovasi, con poco decoro dell'Italia, semplice privato docente di Storia del Diritto nell'Università di Napoli.

Le grandi manovre nell'Umbria. FOLIGNO 6. (N) La città è animatissima; i treni giungono gremiti di forestieri. Le truppe si mettono in movimento alle 7; la mattinata è serena e fresca. Un' immensa folla si riversa per le vie. Il re giunge in piazza d'armi alle 8 precise, accompagnato dal conte di Torino, dai generali Pelloux, Cosenz e Pallavicini e dagli ufficiali esteri. Il generale Driquet presenta le truppe al re, quindi si unisce al seguito reale.

Il re percorre la fronte di prima linea, di seconda e di terza al passo. Mentre percorre la terza, la prima e la seconda si dispongono per la sfilata. Questa è proceduta benissimo. I bersaglieri, la cavalleria e l'artiglieria sono applauditissimi. Il reggimento Alessandria provoca uno spontaneo applauso nel publico.

Terminato lo sfilamento, il re percorre nuovamente la fronte delle truppe ammassate sul lato settentrionale della piazza. Il publico si affolla intorno al sovrano, che parte al galoppo, acclamatissimo, alle 10·15. Le truppe sono partite per l'accampamento occupato la scorsa notte. Alcuni reggimenti sono partiti per la loro destinazione.

FOLIGNO 6. (N) Alle 3, le carrozze reali mossero dal palazzo Candiotti, accompagnate da una folla plaudente. Dalle finestre gettavansi fiori e le vetture reali erano costrette a procedere al passo, tanta era la calca. La dimostrazione fu imponente. Alla stazione il re fu ossequiato dal sindaco e dalle autorità e partì alle 3.45 per Monza.

Ferdinando di Bulgaria. VIENNA 6. (N) Per iniziativa della regina Vittoria, il principe Ferdinando di Bulgaria si fidanzerebbe alla figlia del conte di Parigi.

Le elezioni in America. WASHINGTON 6. (B) Harrison publica una lettera in cui dichiara di essere disposto ad accettare la rielezione a presidente. Dice che la libera coniazione dell'argento, ove l'argento venga a stare con l'oro in tale rapporto da mantenere l'eguaglianza dei due metalli, riuscirà di benefizio a tutte le nazioni. Si attende risultati sodisfacenti dalla conferenza monetaria.

La Svizzera in armi. BERNA 6. (B) Il Consiglio federale domanderà un credito suppletorio di fr. 2,925,000 per una ulteriore commissione di fucili modello 1889.

Una bisca sorpresa. OSTENDA 6. (N) Funzionari del tribunale penetrarono oggi improvisamente in un circolo del Salone di cura, dove da due anni si giocava publicamente d'azzardo, e sequestrarono tutte le poste. I giocatori lasciarono la sala in fretta e furia.

La conferenza per la clausola dei vini. ROMA 6. (N) Si dice che le istruzioni date al comm. Miraglia prima della sua partenza per Vienna sono di insistere specialmente sull'abrogazione dell'ordinanza austriaca relativa all'estratto secco ed ai certificati di origine dei vini italiani. Quanto ai vagoni-serbatoi, il comm. Miraglia sarebbe autorizzato a combinare un accomodamento.

I drami dello sport. VIENNA 6. (N) Il conte Sternberg, d'anni 25, avendo perduto alle corse di cavalli 150,000 fiorini, tentò di por fine a' suoi giorni con un colpo di fuoco al petto, in un suo feudo in Moravia. Il suo stato è gravissimo.

Fra sovrani e principi. LEITMERITZ 6. (B) L'imperatore ritornò al meriggio dal campo delle manovre, acclamatissimo dalla popolazione. Proseguì per Smiritz, per assistervi alle manovre.

SMIRITZ 6. (B) E' arrivato l'imperatore, acclamatissimo dalla popolazione, ossequiato dalle autorità e corporazioni. L'imperatore pernotta alla stazione. La città è illuminata a festa.

Tragico equivoco. VIENNA 6. (N) Qui presso, a Mauer, luogo di villeggiatura estiva, il fabricante Carlo Kammerer, cittadino americano, tirò stanotte alcuni colpi di fuoco sopra tre persone che gli parvero ladri, mentre non erano che tre ubriachi chiassoni. Il giovanetto Rohrer figlio d'un possidente, rimase fulminato. Il fabricante, arrestato, voleva suicidarsi per la disperazione del fatale errore commesso. L'equivoco si spiega col fatto che ultimamente la villa del fabricante Kammerer fu difatti visitata dai ladri.

Oro in Austria. VIENNA 6. (N) La Banca austro-ungarica ha ricevuto oggi una quantità d'oro per un milione di dollari; presentemente la Banca ha nelle sue casse 20 milioni di fiorini d'oro.

Finanze italiane. ROMA 6. (N) I redditi postali dello scorso mese d'agosto superano quelli dell'agosto 1891 di 115,073 lire. Confermasi fondamente la speranza che il pareggio si raggiungerà mediante il naturale incremento delle tasse, visto il miglioramento economico nazionale, senza bisogno di chiedere nuovi sacrifizi ai contribuenti.

Congresso pedagogico. GENOVA 6. (N) Stamane, nel Museo pedagogico, si è inaugurato l'ottavo congresso pedagogico.

Il liquore di Succi. ROMA 6. (N) Il noto digiunatore Succi ha presentato al Ministero il suo liquore, chiedendo che sia analizzato e domandò un brevetto di privativa per mettere il liquore al servisio del publico.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. — Leva il sole 5.34; — tramonta 6.23. — Oggi: Santa Regina. — Domani: Nat. di M. V. — Altezza barometrica: 758.2. — Temperatura: 7 ant. 14.0; — 2 pom. 16.4. — Alta marea: 10.0 ant.; 9.40 pom. - Bassa marea: 3.20 ant.: 3.36 pom.

L'inaugurazione della Dieta. L'inaugurazione della II sessione dietale pel 1892 avrà luogo venerdì 9 corrente a mezzodì.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da F. U., per aver pigliato uno sgombro alla pesca, f. 1.

Le corse e i festeggiamenti. I capricci del tempo costringono la cronaca delle corse e dei festeggiamenti ad incominciare come un bollettino meteorologico. Pazienza... ed occupiamoci delle nuvole. Tutta la giornata di ieri è trascorsa tetra, uggiosa e piovigginosa. Soltanto verso l'imbrunire una brezza viva e fredda spazzò rapidamente la volta celeste e la luna brillò per qualche ora nel suo pieno splendore. La serata fu fresca ma il *fresco* con serenata non ci fu. Se questa brezzolina tagliente continua a funzionare a dovere, si spera che presto avremo le corse... in slitta, come sulla Newa. Intanto, siccome tutto il male non viene per nuocere, questo abbassamento di temperatura ha prodotto un generale risveglio dell'appetito e iersera i cittadini, in poche ore, consumarono rapidamente nelle trattorie tutte le provvigioni destinate ai forestieri, che per noi sono rimasti.... più forestieri che mai.

***

Per le corse di domani, il cui programma è molto interessante, la Direzione della Società ha preso alcune disposizioni d'ordine, che i lettori troveranno in altra parte del giornale. Ci consta inoltre che domani, per facilitare il movimento dei pedoni, non sarà permesso alle vetture il passaggio per la via delle Sette Fontane, ma dovranno, tanto nell'andata quanto nel ritorno, percorrere la via Rossetti.

***

Il tiro alle palle di vetro ed ai piccioni artificiali è ormai una ciambella riuscita col buco. Sarà tenuto domani o domenica nella pista del *Veloce-club Triestino* a Sant'Andrea, dalle 7 alle 11 antimeridiane. E' assicurata la partecipazione dei nostri migliori tiratori e di quelli delle regioni vicine. Ecco intanto il programma della prima giornata:

Ore 7 ant. I° *Tiro d'esercizio*. Serie di sei palle - tassa soldi 20. — Ore 8 ant. II° *Tiro d'inaugurazione*. Serie ripetibile di 6 palle, 2 mancate, fuori concorso - tassa soldi 50 - tre premi del valore di franchi 50, 30 e 20. — Ore 9 ant. III° *Gran Tiro „Montebello"*. 2 serie di 6 palle, 5 mancate, fuori concorso - tassa fiorini 2 - tre medaglie d'oro del valore di franchi 100, 50 e 20. — Ore 10 ant. IV° *Tiro all'americana* - prima mancata, fuori concorso - tassa soldi 50 - premio unico, oggetto del valore di franchi 30. — Ore 11 ant. V° *Decisione* del Tiro di inaugurazione e distribuzione dei premi dei numeri II° e III°.

Negli intervalli da un tiro all' altro *poules* libere.

Dalla stazione di Sant'Andrea al campo di tiro vi sarà servizio d'*omnibus* in coincidenza colla Tramway. Sul luogo vi sarà servizio d'armaiuolo con fucili e munizioni a disposizione dei signori tiratori.

A tutto è pensato, a tutto è proveduto; ci auguriamo che i risultati corrispondano alla solerzia del benemerito *club* organizsatore.

***

La gita nel golfo sul piroscafo *Hungaria*, sospesa ieri causa il tempo, avrà luogo domani, partendo alle 10 ant. dal molo S. Carlo. Ritorno all'una dopo mezzogiorno.

Radunanze di controllo militare. Tutti i soldati in permesso e di riserva, tanto delle truppe di terra quanto di quelle di mare, compresi i volontari per un anno ai quali fu accordata la dilazione al servizio di presenza, poi i soldati della riserva suppletoria arruolati a tutto 1890, dovranno comparire alle radunanze di controllo nella Caserma di marina al Lazzaretto vecchio.

Le operazioni incominceranno alle 9 ant. nei seguenti giorni e nel seguente modo:

A. Controllo generale: Al 1.o, 2 e 3 ottobre p. v. dovranno presentarsi i soldati che appartengono alla Marina di guerra secondo le iniziali del loro cognome, e precisamente: al 1.o dalla lettera *A* inclusivamente alla lettera *H*, al 2, dalla lettera *I* alla lettera *R*, al 3, dalla lettera *S* alla lettera *Z*. Al 4 e 5, i soldati che appartengono a reggimenti di fanteria nel seguente modo: al 4 dalla lettera *A* alla lettera *M*, al 5 dalla lettera *N* alla lettera *Z*; al 6 dovranno presentarsi tutti gli altri soldati appartenenti ai battaglioni di cacciatori, ai reggimenti di cavalleria, artiglieria d'ogni specie, del genio e del treno militare, ai depositi degli stalloni e delle monture, al corpo della sanità e delle sussistenze militari.

B. Controllo suppletorio: al 10 novembre p. v. dalla lettera *A* alla lettera *E*, agli 11, dalla lettera *F* alla lettera *L*, al 12, dalla lettera *M* alla lettera *R*, al 13, dalla lettera *S* alla lettera *Z*. I comparenti al controllo esibiranno il passaporto militare.

La riapertura delle scuole. La riapertura delle civiche scuole popolari (popolari generali e cittadine) maschili e feminili di città avrà luogo addì 16 del corrente mese di settembre. L'iscrizione presso ogni singola scuola ha luogo nei giorni 13, 14 e 15 del corrente settembre.

Per disposizione di legge generale i fanciulli dei due sessi dai 6 ai 14 anni compiuti sono tenuti di frequentare la scuola publica, a meno che non ne vadano esenti per legge; epperò il Magistrato civico deve insistere a che tutti si presentino all'iscrizione nei giorni suindicati presso la scuola del loro rione e frequentino regolarmente le lezioni, avvertendo che quei genitori o loro sostituti i quali trascurassero l'iscrizione dei fanciulli rispettivi od ai quali fosse da imputarsi la negligenza nella frequentazione della scuola da parte di quei fanciulli, incorrerebbero nelle penalità (multa od arresto) previste dalla ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857.

Trascorso il primo mese di scuola, l'accoglimento nella prima classe non potrà aver luogo che in base ad un esame di ammissione, in cui il fanciullo rispettivo dovrà dimostrare di possedere quelle cognizioni già acquistate dagli allievi ammessi al principio dell'anno scolastico; e l'accettazione nelle altre classi dipenderà pure da un esame, quand'anche il fanciullo fosse munito della dichiarazione di passaggio alla classe superiore, ottenuta alla fine dell'anno scolastico precedente.

Mentre si permette che i fanciulli abitanti nei tratti di via che formano il confine tra due rioni scolastici possano frequentare l'una o l'altra delle due scuole, resta riservato al Magistrato civico di accordare soltanto in via del tutto eccezionale e per motivi degni di speciale riguardo che un fanciullo abitante in altro punto di un rione scolastico di città, possa frequentare la civica scuola popolare di un rione differente di città, quando nella scuola di quello vi sia la classe corrispondente.

Si avverte da ultimo che la legislazione scolastica ammette che ai fanciulli appartenenti alla classe povera, i quali abbiano frequentato per sei anni la scuola, si possano accordare sopra domanda dei genitori o dei sostituti di questi, delle facilitazioni relativamente alla frequentazione della scuola. Le domande rispettive possono farsi anche verbalmente presso la Sezione scolastica di questo Magistrato civico.

Camera di Commercio rovignese. Ci telegrafano da Rovigno 6:

Nell' odierna seduta della Camera di Commercio si votarono le proposte di appoggio relative al divieto delle Società di Consumo. Si emisero inoltre pareri sulla costituzione d'un Consorzio di spazzacamini e sul divieto di vendita di merci in casi di fallimento entro un certo termine, breve. Si discusse poi la proposta governativa concernente l'imposta personale, fondiaria e casatico-pigioni. Il commissario ministeriale avanzò la proposta d'instare presso il ministero del commercio, affinchè inviti la Società del Lloyd austriaco a far approdare i suoi piroscafi alla nuova Riva. La Camera deliberò pure, a proposta del commissario ministeriale, di chiedere una congiunzione telefonica fra Pola e Rovigno, con riguardo al vivo traffico. Circa la clausola de' vini si deliberò di associarsi alle Camere di Commercio di Trieste e Fiume. Anche sulla questione del portofranco si deliberò l'invio d'un memoriale alle Camere di Commercio di Fiume e di Trieste. Infine fu votata ad unanimità la proposta del commissario ministeriale di soccorrere efficacemente con un appello la fallita Cassa distrettuale per ammalati.

Raccomandazioni e nomine in „pectore". Ogni volta che un concorso grande o piccolo si apre, incomincia subito la *via crucis* dei concorrenti per raccomandarsi o farsi raccomandare al deputato Tizio, al consigliere Caio ed a tutti i Sempronî quotati come persone influenti. L'usanza è antica e non potranno sradicarla nè gli articoli di giornale, nè le proteste di coloro che, delusi nelle loro speranze sull'esito di una raccomandazione, si sfogano imprecando contro il sistema delle medesime. L'usanza è antica, ma non è bella. Certo noi plaudiremmo con calore a colui che portato in alto dall'estimazione dei suoi concittadini attaccasse un cartellino sull'uscio del suo studio colla scritta: *Non si accettano raccomandazioni* e mettesse inesorabilmente alla porta coloro che volessero forzare la consegna. Ma questo sistema, energicamente radicale, è esso compatibile col temperamento di molti e col bisogno di tutti di vivere in pace nel consorzio dei loro simili? Certo che no ed ecco perchè il sistema delle raccomandazioni perdura inalterato nella forma, salvo ad essere modificato dai migliori nella sostanza. I postulanti non trovano sulla porta l'inesorabile cartellino, entrano timidamente ed escono raggianti... per le buone parole ricevute. Diavolo! il grand'uomo non poteva mica divorarli per così poco; anzi ha risposto: „ma si figuri, se sarà possibile, col massimo piacere, non dubiti che per quanto possa dipendere da me..." Allora ognuno è contento e comunica agli amici che il tale e tal altro personaggio influente gli darà il suo voto. Scoppio d' indignazione di altri interessati: c'è la nomina *in pectore!* esclamano; come pei cardinali! aggiunge l'eco del quarto potere. Questa diceria della nomina *in pectore* qualche volta ha un'altra origine, più legittima. Può accadere che un uomo, chiamato dalla sua posizione a dare il suo voto in un concorso, qualche volta parlandone, così alla buona, cogli amici, lasci capire per quale dei concorrenti sia la sua preferenza. Il gran delitto! ma lo faccia oggi colla parola o domani col voto è perfettamente la stessa cosa e nessuno potrà fargliene carico; soltanto della imparzialità e giustezza della sua scelta dovrà rispondere alla sua coscienza, oppure a chi l'ha collocato in posizione eminente.

Questo è il nucleo della questione; il resto importa poco. Riassumendo adunque: il sistema delle raccomandazioni esiste ed esisterà sempre, più per opera dei piccoli che dei grandi; ma finchè l'onestà e la rettitudine non siano completamente morte al mondo, il vero merito saprà farsi strada anche senza di esse, anzi a malgrado di esse. Che le nomine siano poi *in pectore* o fuori *pectore* poco monta, purchè i nominati siano all' altezza dell' incarico che vien loro affidato e ne siano degni sotto ogni rapporto.

Elargizioni varie. I direttori della *Previdenza*, in occasione di un lieto avvenimento nella famiglia del collega sig. Massimiliano Brunner, versarono alla cassa della suddetta istituzione f. 30.

Le Assise di Gorizia. L'apertura della prossima sessione d'assise a Gorizia seguirà al 24 ottobre p. v. A presidente è destinato il presidente di quel tribunale circolare cons. aul. Paolo Sbisà ed a sostituti di lui i consiglieri provinciali Giuseppe Goriup e Ambrogio Flegar.

Medico distrettuale che si trasferisce. Il dott. Gustavo Fano, medico-fisico del VI distretto (S. Giacomo) trasferì l'abitazione in via Molino a Vento N. 3, II piano.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un ombrello rinvenuto in via Nuova dal sig. Antonio Ciriegia.

Per chi viaggia nella Bulgaria. Da parte dell'autorità politica viene rinnovato l'avvertimento che l'entrata nella Bulgaria viene concessa ai forestieri soltanto verso l'esibizione di passaporti valevoli.

Gite per mare. Domani avrà luogo una gita per Capodistria col piroscafo *Carli*. Partenza alle 3¼ pom.; ritorno alle 7¾ di sera.

In occasione della festa dell'Immacolata concezione, che si solennizza a Muggia vecchia, il piroscafo *Castor* farà domani due gite per Muggia: la prima alle 7½ ant. con ritorno alle 1½ pom.; l'altra alle 3¼ pom. con ritorno alle 7 di sera.

In mare. Il piroscafo a. u. *Dorotea*, cap. Luigi U. Scopinich, proveniente da Taganrog, arrivò al 3 corr. a Trapani. Il piroscafo a. u. *S. Rocco*, cap. Scopinich, proveniente da Plymouth e diretto per Genova, passò ierialtro per Sagres; a bordo tutto bene. Il bark a. u. *Hiperion* s'investì ai 2 corr. nel canale di Bultermilk - America del Nord; scagliatosi, proseguì il suo viaggio.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 28 agosto a tutto sabato 3 settembre.

Nati: maschi 45, femine 48; totale 93: Espulsi morti: maschi 4, femine 5; totale 9.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 30.73 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 37, femine 39; totale 76, di cui 54 a domicilio, 22 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 23, 1-5 anni 12, 6-20 anni 4, 21-30 anni 8, 31-40 anni 3, 41-60 anni 9, 61-80 anni 15, oltre gli 80 anni 2.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 25.11 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 5, altre infezioni 1, tisi polmonare 10, malattie infiammatorie degli organi respiratori 3, enterite 11, apoplessia 1, gastroenterite acuta 4, degenerazioni cancerose 6, debolezza senile 9, debolezza congenita 3, altre malattie 17, accidentali 1, per suicidio 2.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 89=29.63 per ogni 1000 abitanti.

Epizoozie. Nel periodo dal 28 agosto al 4 corr. nel Litorale vi erano malattie d'infezione fra gli animali nei seguenti luoghi: Carbonchio a Fogliano nel distretto di Gradisca ed il mal rossino a Orehek nel distretto di Tolmino.

Il suicidio di una inglese. Fu forse il classico *spleen* dei britanni che spinse quella disgraziata al suicidio? Forse la vista del mare che, con la calma infinita delle sue onde, sedusse il suo spirito malato? O forse la sua tempra eccessivamente sensibile e nervosa prese il sopravvento sulla ragione?

Ecco quanto si sa ulteriormente circa al suicidio della istitutrice inglese Luisa Bagnall, da noi brevemente narrato nella edizione serale di ieri:

La signora Annetta Levi, che è stabilita a Londra, circa quindici giorni fa veniva a Trieste per trovarvi la madre, qui domiciliata e per passare l'inverno presso di lei. Prima di accingersi al viaggio però, per non partire sola, assunse al proprio servizio quale istitutrice la signorina Luisa Bagnall, una giovane bionda di bella presenza, che fu raccomandata colà da una agenzia di collocamento. Presa confidenza con la signora, *miss* Bagnall le raccontò che quattordici mesi prima era fuggita di casa, e ciò perchè suo padre era passato a seconde nozze e perchè con la matrina ella non andava d'accordo. Aveva passato poi qualche tempo al servizio di una famiglia di Londra, da cui si era licenziata pochi di prima. La signora Levi, nei giorni in cui la ebbe al proprio servizio, notò nella avvenente *miss* molta intelligenza, ma una certa selvaggia eccentricità di carattere. Durante il viaggio, allorchè la strana Luisa scorgeva l'aqua di un fiume, non mancava mai di sclamare: „Là mi getterò io". — Ad un certo punto, nel vagone della ferrovia, la signora pregò la istitutrice di chiudere lo sportello. Ella rispose arrogantemente: „Chiudilo *tu*, altrimenti vedrai ciò che faccio". — La signora fu tristamente impressionata di quella curiosa risposta, e n' ebbe quasi paura. Pensò anzi che non avrebbe potuto affidare alle sue cure i bambini.

L'altra sera la signora Levi, che abita al secondo piano della casa N. 1 di via Piccolomini, aveva alcune visite, sicchè dovette lasciare per pochi minuti uno dei suoi bambini alla Bagnall. Poco dopo udì il piccino piangere dirottamente. La mamma accorse e chiese che cosa fosse accaduto. La giovane rispose che aveva percosso il fanciullo. E quando la signora le fece, in forma moderatissima, qualche leggero rimprovero, la strana e nervosissima *miss* rispose bruscamente: „Vado via subito e non mi vedrai più; guarda che *ti* rubo tutto." E al momento, dopo aver fatto una accurata *toilette*, - veste nera, corpetto cilestre, paltoncino scuro, cappellino di pizzo nero adorno di fiori bianchi - uscì da quella casa per non farvi più ritorno. E fu nella sera stessa che, come abbiamo raccontato, il nostromo del piroscafo del Lloyd *Arciduchessa Carlotta*, ancorato al molo S. Carlo, vide una bella giovane bionda, vestita con molta eleganza, spiccare un salto nell'aqua. Assieme al pilota Matteo Litscher, corse in aiuto della pericolante. La trassero dal mare, le prestarono i primi soccorsi. La poveretta si riebbe per un momento e con voce fioca pronunciò le parole: *english, english*. Accompagnata, in vettura, da una guardia di publica sicurezza, all'ospedale, le vennero tosto prodigati i più energici soccorsi da parte del medico d'ispezione; ma ciononpertanto,

---

PER LA MOGLIE

Romanzo di GIULIO LERMINA (20)

Il suo occhio cercava la casa del delitto, ma tutte quelle case si rassomigliavano. Nulla, del resto, che indicasse il menomo turbamento in quella immobilità.

L'angolo del viale tagliò bruscamente la prospettiva. Fu per lei come un effetto fisico simile ad un urto improvviso sugli occhi; ella sentì il contraccolpo al cervello; una vertigine la colse e per un momento perdè ogni nozione di ciò che la circondava.

— Finalmente! Buon giorno, figliuoli! — gridò una voce gioconda.

E siccome, invecchiando, Loriot s' arrogava diritti, prese Paola fra le braccia, la sollevò da terra come una bambina e la baciò sulle guance.

— E tu, Dolè, se sei geloso, andrai a dirlo al papa..

L'amichevole violenza di Loriot, il suo grosso bacio, il suo riso sonoro svegliarono Paola dalla sua estasi, ma così bruscamente, che ella gettò un grido di sorpresa, di spavento, di dolore, e, impallidendo orribilmente, vacillò come per cadere.

Era una strana natura quella di Paola; il libero arbitrio era evidente che in lei non esisteva. Quell'organismo, sempre vibrante, subiva, come le corde d'un'arpa, delle influenze incessantemente variate che ne traevano dei suoni, vale a dire degli atti di cui ella era incosciente e perciò irresponsabile.

In quel momento, come nel momento in cui aveva ucciso, ella non era padrona della sua volontà; in preda ad una ebbrezza mentale più potente di quella dell'alcool, ella obbediva ad un ipnotismo il cui agente era tutto cerebrale, tutto intimo.

La punta di diamante, abbagliando gli occhi, produce l'anestesia fisica; lo scintillio d'un pensiero terrificante produce sul cervello effetti identici. V'è concentrazione di tutte le facoltà dell'essere su un punto unico, astrazione di sè, estasi, per tutto dire con una parola.

Ma ciò che era avvenuto in Paola non era accidentale; era, in lei, la manifestazione di uno stato morboso e cronico, dominato, temperato soltanto dalla vita sedentaria, monotona e regolare che ella conduceva. Qualsiasi eccitazione la gettava nell'esaltazione cerebrale e nervosa, che costituiva la sua vera natura; donde quelle alternative di dolcezza indifferente e le sovreccitazioni febbrili, quasi furiose, che avvenivano in lei. Quando, presa da quella dominazione potente, veniva subitamente strappata alla sua influenza, ella provava un dolore orribile simile a quello che può uccidere un sonnambulo, simile alla sensazione di bruciore che proverebbe un cieco quando i suoi occhi fossero ad un tratto, e per forza, aperti alla luce sfolgorante del sole.

— Padrone, è stato troppo brusco, - disse Dolè a Loriot quasi duramente, mentre sosteneva Paola perchè non cadesse; - le ha fatto male.

Ma quel breve momento era bastato alla giovine donna perchè ella ritrovasse tutto il suo sangue freddo.

Porse le mani ai due uomini.

— Ebbene, - disse loro gentilmente, - non ci mancherebbe più che, per me, bisticciaste! Non vedete che non ho nulla?

— Eppure, - insistè Dolè, - sei tutta pallida... si direbbe che tu venga da uccidere qualcuno...

Le crudeltà del caso sono spaventevoli. Paola non volle aver inteso.

— Vuoi sapere perchè sono tutta commossa? - ella disse. - Perchè, entrando da Loriot, penso a tutte le tue speranze, e ho un po' paura che non sian deluse...

— Davvero! è soltanto per ciò?... Ebbene, non turbarti... innanzi tutto io sono sicuro che riuscirò; domanda a babbo Loriot.

Questi approvò con un cenno della testa.

— E poi, quand'anche non si riuscisse subito, ebbene, ricominceremo! Ecco tutto!

Erano entrati nella fabrica. Paola si fermò davanti all'ufficio della cassiera.

— Più nessuno, - disse Loriot sorridendo, - l'uccellino è volato via; adesso è uno dei miei contabili che vien qua nei giorni di paga.

Paola guardava, meravigliandosi quasi di quella solitudine.

Il piccolo gabinetto, colle sue caselle e le sue scatole verdi, che ella scorgeva attraverso alla grata, le faceva l'effetto di una tomba vuota da cui ella fosse fuggita e nella quale aspirasse a rientrare.

Non potè resistere al desiderio inspiegabile improvvisamente nato in lei. Mentre Dolè e Loriot discorrevano, ella entrò nel gabinetto e sedette sull'alta sedia che stava di fronte allo sportello. Stese quindi la mano verso una scatola, provando una strana gioia nel ritrovare, dopo tanti anni, il movimento lento e macchinale che per tanto tempo ella aveva compiuto. Lasciò la scatola, prese un registro e lo aprì.

Era uno dei suoi antichi registri: ella rivide le sue cifre, quelle lunghe linee percorse tempo addietro collo sguardo e segnate dalla punta della sua penna... e come accade spesso, quando oggetti visti altre volte si ripresentano nuovamente agli occhi, ella ebbe la sensazione profonda, intima della sua vita passata, di quella calma simile al sonno, dei giorni della sua gioventù.

E misurò lo spazio che la separava da quella tranquillità di cui aveva sofferto, ma che adesso rimpiangeva.

Riflettendo, ella calcolava mentalmente, rifacendo, senza pensarci, le addizioni già fatte, quando la voce di Dolè la strappò ancora una volta all'oblio di sè stessa.

Ella si passò una mano sulla fronte, con gesto brusco, pieno di volontà... strappando il velo che oscurava il suo cervello per poter rientrare nella realtà.

— Suvvia, Paolina - diceva il brav'uomo - credi di essere ancora la piccola cassiera d' un tempo? Sei la signora Dolè!

Aveva pronunciato, senza saperlo, la parola della situazione. Sì, ella era la signora Dolè, due volte colpevole, che doveva lottare per salvare i resti di quell'onore che ella aveva spezzato!

— Eccomi! ella disse con un tono di voce nel quale eravi della rassegnazione e dell'entusiasmo assieme.

E seguì i due uomini che entravano nel laboratorio.

Gli operai alzarono la testa, porgevano le mani a Dolè, ed i più anziani, che avevano conosciuto la cassiera, le auguravano buona fortuna per l'avvenire.

Giunsero al forno. Dolè aveva voluto che quella prova definitiva si facesse da Loriot. Era una garanzia contro le sue impazienze.

(Continua)

dopo due ore, la sventurata spirava senza aver più proferito parola.

Nella tasca del vestito le venne trovata una carta da visita col nome Mar. M. Moise, con sottovi scritto un indirizzo. E' questo il nome di un signore che aveva fatto da testimonio al contratto stipulato fra la istitutrice e la signora Levi, quando questa l'aveva assunta al proprio servizio. Il medico d'ispezione dell'ospedale fece tosto rapporto del fatto alla Polizia, la quale, a sua volta, ne rese avvertito il console inglese. A questi poi erasi rivolta iermattina anche la signora Levi non vedendo ritornare la bionda *miss*. A quanto sembra però il nome della Luisa Bagnall non appariva nei registri di quel consolato.

Politeama Rossetti. Questa sera si rappresenta per la terza volta la *Gioconda* protagonista la sig.na Nadina Bulicioff. I prezzi vennero ribassati e precisamente 80 soldi l'ingresso, un fiorino la poltroncina, e trenta soldi il loggione.

Anfiteatro Fenice. Il publico numeroso e distinto che convenne iersera a questo teatro ammirò ancora una volta la sapiente arte di Luigi Monti nell'incarnare la bella figura di *Bernard* nei *Fourchambault* dell'Augier. E' uno studio accurato e intelligente il suo, e dinanzi alla moderna corrente che predomina, di adattare il personaggio all'attore anzichè questo a quello, riesce vieppiù degno di nota e ammirabile il Monti, il quale si conserva uno dei pochi attori che curino non solo l'esecuzione, ma anche l'*interpretazione*. Ebbe durante tutta la serata vivissimi applausi.

Del contorno la signora V. Del Moro *(Maria)* ed il signor Brizzi *(Leopoldo)* ebbero momenti felici. Degli altri è bello il tacere: qualcuno anzi addirittura sarebbe meglio tacesse lui.

Alcoolismo. Iersera alle 10 veniva avvertita la Guardia medica che in via del Torrente, vicino alla Caserma, trovavasi adraiato sulla publica via un individuo il quale, ubriaco fradicio, non dava segno di vita. Recatosi sul luogo il dott. Fonda, constatò trattarsi di alcoolismo acuto e consegnò l'ubriaco alla guardia di p. s. N. 84, che lo condusse a smaltire la sbornia nel camerino dell'ispettorato.

Mali improvisi. Nel pomeriggio di ieri, in piazza della Borsa, un giovanetto di 15 anni fu colto improvisamente da malore. L'orefice signor Grion e l'ottico sig. Mayer sostennero il poveretto e lo portarono nell'atrio della casa N. 5, ove fu fatto rinvenire.

— Maria Pegan è una povera vecchia di 83 anni, che giornalmente viene a piedi da Tomai, suo paese nativo, nella nostra città per vendere frutta ed erbaggi. Ieri, verso le cinque del pomeriggio, mentre trovavasi nel negozio di commestibili in via Santa Caterina N. 7, per fare qualche acquisto, quando, colta da malore improviso, cadde a terra, svenuta. Sollevata e soccorsa dagli addetti al negozio, si mandò alla Guardia medica ad invocare soccorso per la sofferente. Il dott. Tempesta, comparso sul luogo, constatò che la povera vecchia, nel cadere, aveva riportato una frattura al braccio destro. Mediante lettiga, fu trasportato alla stazione centrale di soccorso, da dove fu poi accompagnata all'ospedale ed ivi trattenuta.

Cancello di mediazione truffato. Nel cancello di mediazione del civico Monte di Pietà, in via della Torretta, condotto dal sig. Giuseppe Gasparon, presentavasi la mattina dei 2 corr. un giovanotto sconosciuto, dal vestito dimesso, che parlava tedesco, il quale, un po' a parole e un po' a cenni, fece capire che voleva impegnare uno spillone ed un paio di buccole d'oro. Il signor Gasparon prese gli oggetti esibitigli dal giovanotto e disse a questi che li avrebbe mandati tosto al Monte ad impegnarli, tornasse più tardi che gli consegnerebbe il ricavato. Il giovanotto se ne andò, ma pochi minuti dopo ritornò accompagnato da un tizio, all'apparenza triestino, che gli serviva d'interprete.

— Dai, dai, - disse quest'ultimo al sig. Gasparon - la prego, qua, sto sior xe foresto, apena vignù a Trieste; el me ga dito adesso in strada che no 'l ga un boro de 'ndar a magnar; el me ga pregà che vegno su a dirghe che la ghe daghi almeno un aconto.

Il signor Gasparon mise mano al portafoglio e contò al *foresto* cinque fiorini, dicendogli tornasse nel pomeriggio a prendere il resto E i due se ne andarono.

Mezz'ora dopo il sig. Gasparon mandò al Monte lo spillone e le buccole, ma quando il suo incaricato ritornò, gli disse che lo stimatore del Monte aveva dichiarato che quegli oggetti erano falsi. Sebbene non avesse una grande speranza di scoprire il truffatore, tuttavia il sig. Gasparon decise di attendere il pomeriggio per vedere se il giovanotto fosse tornato a prendere il resto. Invece, da lì a qualche ora, si vide capitare un servo di piazza, mostre verdi, il quale gli disse.

— Sior, la vardi sto scontrin; sicome che 'l xe suo, vegno a vèder se se pol comprarlo.

Era lo scontrino dello spillone e delle buccole.

— Chi ve ga dà sto bilieto?

— Un tizio; el me ga visto visin el canton de piazzia Giuseppina, e 'l me ga dito che avendo bisogno de soldi el volessi venderlo; mi ghe go risposto dove che 'l vol spetarme e lu me ga mostrà l'ostaria che xe là, in riva Grumula.. Mi, prima de comprar o de vender el bilieto, son vignù a vèder se 'l xe bon o se xe fufignezzi.

— Andemo, andemo insieme in quela ostaria; ghe compraró mi el bilieto a quel mostro!

Per istrada il sig. Gasparon incontrò le guardie di p. s. Arzon e Depase, alle quali espose il fatto e giunti nell'indicata osteria trovarono il giovanotto e lo arrestarono. Perquisitolo, gli trovarono addosso ancora tre dei 5 fiorini truffati.

Tradotto in via Tigor, colui si qualificò per Arturo di Giacomo Friedländer, di anni 21, da Cisalin in Pommerania, figurinaio; disse essere da tre giorni arrivato a Trieste, ed aver ricevuto gli oggetti impegnati in dono, in Italia, da una sua amante, certa Rosalia Steinfeld, governante presso la famiglia Carlo Vittorio Emanuele, (?) aver ignorato che fossero falsi.

Dinanzi al giudice, ieri, rinnovò tale dichiarazione, aggiungendo che, col tempo, avrebbe risarcito il sig. Gasparon.

Venne condannato a cinque giorni di arresto.

Ferimento. Ierinotte, in Gretta, avvenne un vivo alterco tra i facchini Giuseppe Beneval, d'anni 28, e Giovanni C., d'anni. I rissanti non tardarono a passare alle vie di fatto e il Beneval riportò una lieve ferita da coltello alla coscia sinistra. Contro il feritore venne presentata denuncia all'ispettorato in Guardiella.

Rissa e ferimento a Servola. La villica Rosa Rosario, una fioritura.... servolana di 24 anni, abitante al N. 112 di quella villa, trovò alterco con un suo compaesano dal quale ebbe a riportare un colpo di falce alla coscia destra che le cagionò una ferita non indifferente. La povera Rosa *Rosario* deve ora star rinchiusa a recitare il *suddetto* nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Feriti in rissa. Alla Stazione di soccorso della Guardia medica ricorse ieri a sera, poco dopo le 11, l'agente di commercio Ugo Degasperi, d'anni 33, abitante in via Belvedere N. 19, per la cura di una ferita sopra l'occhio sinistro riportata, a quanto egli raccontò, in seguito ad un colpo di frusta ricevuto (si capisce) da *mano altrui*.

— Un' altra mano *altrui*, ma una mano *gentile*, vale a dire appartenente a persona del sesso così nominato, con una chiave cagionò una contusione all'occhio della domestica Anna Laurencich, d'anni 22, abitante in via della Tesa, la quale si rivolse, per le debite cure, alla Guardia medica.

Caduto dalle scale. Il cameriere Giuseppe Smodis, da Cilli, ieri verso le due e mezzo ant., mentre saliva le scale della propria abitazione, cadde e riportò una ferita al gomito sinistro. Fu subito invocato il soccorso dell'Infermeria Treves, da dove accorse il signor Elio, il quale prestò le prime cure al sofferente e lo consigliò poi a ricorrere all'ospedale.

Fanciullo caduto in mare. L'altra sera, verso le 10, il fanciullo di sette anni, Maurizio Berner, da Trieste, abitante in via della Madonnina N. 37, percorrendo la via del Mandracchio, inciampò in una catena e cadde in aqua. Al tonfo accorsero i marinai del piroscafo *Santorio*, ivi ormeggiato, e lo estrassero. Avute le cure necessarie, fu poi accompagnato da uno di quelli alla propria abitazione.

L'amico dell'uomo. Il garzone macellaio Antonio Capuleno, abitante in via Pozzo di Crosada N. 8, ricorreva ieri sera alla Guardia medica perchè un cane vagante lo aveva morso al piede sinistro. Il dott. Fonda gli cauterizzò la ferita.

Durante il lavoro. Il falegname Ignazio Ukmar, d'anni 46, abitante in via del Molino a Vento N. 226, ieri, verso le 3½ pom., mentre lavorava attorno alle galleggianti destinate al *fresco in mare*, riportò una ferita lacero contusa al femore destro. Recatosi alla Guardia medica, ricevette le cure necessarie dal medico d'ispezione, dopo di che se n'andò pe' fatti suoi.

— Nel quarto ripartimento dell'ospedale civico venne trasportato ieri, mediante lettiga, il facchino Ignazio Bencina, d'anni 45, abitante al N. 108 di Roiano, perchè, durante il lavoro alla ferrovia Meridionale, aveva riportato, col manubrio di una grua a vapore, una frattura ad una costola. Le prime cure gli erano state prestate dal dott. Schell.

Tre ladroncelli specialisti. Da vari giorni, in qualche punto della città, si notava una strana specie di furto di cui erano vittime i proprietari di stabili. Ignoti mariuoli, muniti di appositi ordegni, svitavano le maniglie e le bocchette d'ottone delle porte d'ingresso ai quartieri e poi se la svignavano senza mai essere scoperti. Ieri una guardia di p. s. fu avvertita da un signore che nella casa al N. 15 di via del Fontanone, tre ragazzetti, abbastanza bene in arnese, erano intenti appunto a questo genere di occupazione. La guardia entrò colle debite cautele nell'atrio della casa e salite chetamente le scale piombò su tre ragazzetti, sorprendendoli in flagrante nell'atto di svitare una maniglia d'ottone. Naturalmente li dichiarò in arresto e li accompagnò vergognosi e piangenti alla direzione di polizia. Qui, perquisiti, furono trovati in possesso di diversi pezzi d'ottone e interrogati dal commissario d'ispezione, confessarono di aver fatto altre volte quel giochetto, vendendo poi la refurtiva ad un ottonaio di piazza della Valle. Essi erano Aurelio L., d'anni 12, scolaro; Vittorio N., d'anni 11, ragazzo di cucina sui piroscafi del Lloyd, e Rodolfo D., d'anni 10, scolaro; tutti appartenenti a famiglie di modesta ma civile condizione. Causa la loro età impubere non furono trattenuti in arresto; si chiamarono invece i loro genitori ai quali furono consegnati per la correzione domestica.

E' sperabile che questa sarà severa e proporzionata alla gravità del fallo, ma noi abbiamo i nostri riveriti dubi sull'efficacia di questo mezzo, che presentemente però è il solo concesso dalla legge, per la repressione dei reati commessi da impuberi. Non v'è nulla che stringa il cuore più dello spettacolo di questa precoce delinquenza, specialmente quando non ha per attenuante la miseria assoluta ed i tristi esempi di famiglia. A questi piccoli delinquenti nati, propensi al furto soltanto per malvagità d'istinti, la correzione - anche severissima - di un buon padre o di una tenera madre, non fa nè caldo nè freddo: occorre per loro la casa di correzione, il reclusorio dei fanciulli, ove la educazione della mente e del cuore sia loro impartita colla più severa e rigida disciplina. Con questo mezzo, forse, qualcuno di essi sarà allontanato dalla via del disonore.

Alla caccia di un piccolo vagabondo — Un ragazzo che dorme sui tetti. Il ragazzo di 12 anni Pietro Alberti, dalla provincia di Udine, abitava, col proprio padre Felice, in una soffitta della casa Demetrio, in via Stadion N. 14. Nel corso di un anno egli fu posto a fare diversi, mestieri ma non volle apprenderne alcuno e causa la sua poca volontà di lavorare veniva licenziato da tutti i padroni. In questi ultimi tempi il ragazzo era disoccupato e non voleva assolutamente saperne di lavorare. Suo padre pensò darne avviso alla Polizia, affinchè il ragazzo ne ricevesse una correzione, ma il tristanzuolo, quando seppe che le guardie di publica sicurezza lo cercavano perchè ozioso e vagabondo, incominciò a nascondersi e nemmeno suo padre sapeva ov'egli andasse a rifugiarsi durante la notte.

Durante il giorno andava a casa, mangiava, indi spariva in un momento senza che alcuno se ne accorgesse.

Soltanto l'altra mattina una donna che abita pure in quella soffitta, da un abbaino vide il ragazzo che, ravvolto in un sacco, dormiva sul tetto della casa. Ne fu dato avviso al padre. Si chiamarono le guardie e queste poco dopo comparvero con uno spazzacamino. Saliti sul tetto, si diedero alla caccia del ragazzo, ma questi si era già dato alla fuga scappando sugli altri tetti vicini, e per uno di quegli abbaini era riuscito anche questa volta a scappare. Ma ierilaltro finalmente mentre si era recato a casa a mangiare, comparvero due guardie le quali lo afferrarono e ammanettatolo lo condussero agli arresti di via Tigor. Così avrà finito di passare le notte sui tetti delle case, come ha fatto per sette notti consecutive.

La caccia all' oriuolo. Alla riva del Mandracchio, ieri verso le tre del pomeriggio, lo scritturale Gaetano S., d'anni 20, da Sebenico, con un destro colpo di mano venne derubato dell' oriuolo d'argento e della rispettiva catenella del complessivo valore di 34 fiorini. Il ladro si diede alla fuga.

Orologiaio che fa correre gli orologi. Più che correre veramente, quella perla d'orologiaio fece *salire* un oriuolo.. al Monte di Pietà, anzichè ripararlo come il villico Andrea S., da Matteria, gli aveva dato incarico. Contro l'infedele, che abita nel suburbio di San Giacomo in Monte, venne mossa denuncia all'autorità.

Furto di caffè. Nel pomeriggio di ieri, per un furto di caffè commesso a danno della ditta B. in via Pauliana, venne arrestato il facchino Antonio S., d'anni 34, da Trieste.

Ubriaco eccedente. Iermattina verso le nove il manovale Ferdinando T., d'anni 50, da Codroipo, venne arrestato perchè in Piazza della Borsa, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi.

Ogni giorno una. Alla Corte d'assise:

— Voi dite - esclama il presidente con tutta la gravità dell'occasione - di aver ucciso la vostra vittima con il primo oggetto che v'è capitato sotto mano... Qui bisogna mettere le cose in chiaro... Che cosa avevate voi sotto mano?

E l'imputato con un'ingenuità adorabile:

— Ecco, signor presidente! Io avevo un'accetta, aveva... due paia di rasoi, avevo... un revolver, e nient'altro!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Gioconda» melodrama in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia dramatica diretta da Luigi Monti. (Ore 8) «Tristi amori».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 6 Settembre. La Borsa di Berlino chiude più ferma e segna: Credit 168.50, Rendita Italiana 92.60, Rubli fine 206.—. — Dopo Borsa: Credit 168.50, Rubli cassa 205.90. (La chiusa precedente segnava: 168.25, 92.75, 168.40, 205.60). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.75, Rendita Italiana 95.97½, Meridionali 687.50. La chiusa precedente segnava: 103.82½, 96.10 e 688.50. — La Borsa di Parigi apre: Rendita 92.65. — La chiusa officiale manca. Un telegramma privato segna: Francese 100.52, Rendita italiana 92.60. — (La chiusa precedente segnava: 100.47, 92.67, 65.72, 579.1/16). Qui Rendita 91.30 a 91.50.

Listino. Napoleoni 9.49— a 9.50—, Zecchini 5.61 a 5.—, Lire sterline 11.93 a 11.95, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.60 a 119.80, Francia 47.45 a 47.50, Italia 45.65 a 45.85, Banconote italiane 45.70 a 45.80, Banconote germaniche 58.60 a 58.70, Rendita austr. in carta 96.70 a 96.90, Rend. ungherese in oro 4% 111.75 a 112.—, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 315.— a 316.—, Rendita italiana 91.5/16 a 91.7/16, Lotti turchi 44.25 a 44.75, Serbi 3% 38.25 a 38.85, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Londra 6. (Cambi Chiusa Consolidati 97 1/16, Lombardi 9.—, Argento 38.1/8, Rendita spagnuola 65⅜, Rendita italiana 92.—, Rendita austriaca in effetti 80.—, detta in carta —.—, detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane 98⅜, Cambio su Vienna 12.10, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—, Calma.

Francoforte 6. Per settem. Credit 268.62, Staatsbahn 253.37, Lombarde 87.25, Rendita oro —.—, Rendita argento 82.—, Ferma.

Caffè. AMBURGO 6. Santos good average. Per mese corr. 65.75, per Dicembre 66.—, per Marzo 65.50 Calmo.

— AMBURGO 6. Rio ordinario loco 61—67, reale 68—71, buono 72—77.

— HAVRE 6. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 82.—, per Gennaio a fr. 82.50.

— NUOVA-YORK 6. (Apertura). Rio par consegne future 5–15 in ribasso. Sostenuto.

AMSTERDAM 6. Oggi furono messi all'asta della Società Commerciale Olandese 26058 balle di caffè Java di diverse qualità. Il prezzo massimo fu di 60½, il minimo di 23½.

Cotoni. LIVERPOOL 6. — Importazione 1329 balle, Vendite 8000, Tendere in Dochtes ——. Mercato sost.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — per Settembre 3 57/64 Settembre-Ottobre 3 57/64, Ottobre-Novembre 3 59/64, Novembre-Dicembre 3 61/64, Dicembre-Gennaio 3 63/64, Gennaio-Febraio 4 1/64, Febraio-Marzo 4 3/64, Marzo Aprile 4 6/64, Aprile-Maggio 4 8/64.

Farina. PARIGI 6. (Dodici Marche) Per mese corr. 50.80, per Ottobre 50.80, flacca, per Novembre-Dicembre 50.90, quattro primi mesi 51.40. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 82.80, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.09, per consegne future 84.82. — Gioia contanti 78.29, per mese corr. —.—, per Ottobre 78.68, per consegne future 80.26.

— PARIGI 6. Ravizzone. Per mese corr. 54.75, per Ottobre 55.—, flacco, per Novembre-Dicembre 55.50, quattro primi mesi 56.75.

Petrolio. BREMA 6. Loco 6.05. Fermo.

— ANVERSA 6. Loco 13⅞. Fermo.

Spirito. BERLINO 6. Per mese corr. 36.10, per Ottobre 34.60, per Novembre-Dicembre 33.50.

— PARIGI 6. Per mese corrente 44.75, per Ottobre 43.50 flacco, per Novembre-Dicembre 43.—, quattro primi mesi 43.50.

Zucchero. LONDRA 6. Java a sc. 15⅝, ———
Rappe greggio a sc. 13¾, calmo.

— PARIGI 6. Greggio da 88° disp. 37.25 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 38.10, per Ottobre 38.—, calmo, quattro mesi da Ottobre 38.10, quattro primi 38.60, Raffinato 105.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosso.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI*).

AVVISO.

Allo scopo di evitare inconvenienti nell'Ingresso e nella circolazione del P. T. Publico sull'Ippodromo nelle giornate di Corsa l'infrascritta si pregia di portare a publica conoscenza quanto segue:

1) Ogni singolo frequentatore è pregato di consegnare personalmente il proprio viglietto alla porta d'Ingresso.

2) Chi sorte dal recinto murato dell'Ippodromo non può più rientrare senza un nuovo viglietto.

3) I viglietti d'Ingresso con cavalli al Centro dovranno esser prelevati nel locale di vendita in Corso N. 5 (Camerino del Politeama Rossetti) altrimenti **si dovrà pagare il doppio del tasso all'Ingresso di via** Rossetti e cioè f. 10 anzichè f. 5 per ogni cavallo.

4) Dalle ore 10 ant. alle 3 pom. del giorno di Corsa si venderanno viglietti d'Ingresso ai III Posti nel Casello vicino a quello per la vendita del Giornale „Il Piccolo" sito sulla Piazza della Barriera Vecchia.

5) Dalla porta sita sulla via del Veltro vi sono Bigonci per la vendita di II Posti nonchè del Centro (sia a piedi che a cavallo).

6) I viglietti d'Ingresso e di Scanno non vengono più ripresi dopo fatto l'acquisto.

7) Le tribune dei I e II Posti a cominciare della 4ª fila sono accessibili a chiunque avrà prelevato il relativo viglietto di I e II Posto.

La Direzione
della SOCIETÀ DELLE CORSE

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi garzone sarto. Via S. Nicolò N. 9. (2044)

Ricercasi mezzo lavorante falegname e garzoni. Indirizzo al «Piccolo» 2051

Ricercasi mezzo facchino per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (2089)

Ricercansi piazzisti paga alta provvigione via Madonnina 8, terzo piano. (2108)

Ricercasi praticante per scrittoio, conoscendo perfettamente italiano e tedesco. Offerte sotto Scrittoio» al «Piccolo». 2096

Puntatrice alla macchina tipografica capace ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» 2100

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (2106)

Esperto viaggiatore ramo pellami, coloniali, vetrami, possiede la conoscenza della miglior clientela delle provincie d'Istria, Dalmazia, Trentino, cerca posto fisso o a provvigione. Offerte sotto «Viaggiatore» al «Piccolo». (2093)

Signorina di buona famiglia, che conosce l'italiano, il tedesco e francese, maestra di ricamo, già d verai anni quale istitutrice, desidera cangiar posto. Accetterebbe posto istitutrice o dama di conversazione qui o città di provincia. Ottimi attestati a richiesta. Gentili offerte «Istitutrice» al «Piccolo» (1929)

Impiegato che dispone di qualche ora giornalmente cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo». 2073

Istruzione

Scuola di disegno maschile e feminile, diretta prof. Zernitz. Nuova 27. Questa scuola verrà riaperta nel settembre. Avviso indicherà iscrizione. 2095

Offresi maestro eventualmente corrispondente in lingua serbo-croata. Offerte al «Piccolo» «S. C. 99» (2084)

Ricercasi professore italiano, tedesco, francese. Scrivere «Piccolo» sub «A. C.» 2118)

Studenti reali, dichiarati maturi, darebbero lezioni riunite, prezzo modicissimo. Indirizzo «Piccolo» 1935

Quartieri, campagne, stanze

Affittansi due stanze ammobigliate. Indirizzo al «Piccolo». (2000)

Affittansi due stanze, una ammobiliata, l'altra vuota, Via Molin piccolo 1, I. (2097)

D'affittare una stanza ammobiliata ingresso libero. I piano, via Farneto 8 (2095)

Affittasi una stanzetta ben ammobiliata via S. Spiridi ne 8, porta 7, II. 2094)

Affittasi stanza Barriera vecchia 25, II piano, porta 13. 2083

Affittasi bellissima stanza parchettata vuota o ammobiliata, ingresso libero Via Fabbri N. 3, terzo piano. (2063)

Affittasi stanza elegantemente ammobigliata, parchettata, vista davanti. uno, due signori; volendo costo. Caserma 3, terzo piano. 2019

Affittasi stanza ammobiliata vista sul mare, costo. Via Sanità 18, terzo. 2104

Elegante stanza ammobiliata affittasi via Nuova N. 29, porta 6. (2092)

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, S. Nicolò 7, terzo, sopra Steinfeld. (2109)

26 fiorini stanza davanti, costo, Via Bachi 7, porta 10. 2087

Famiglia tedesca affitta stanza ammobiliata o letti, volendo costo. Indirizzo «Piccolo.» (2080)

Acquisti e vendite

Vendesi letto susta, sedia, scollatoio, banco aqua, vestiti. Indirizzo «Piccolo» (2101)

Vendonsi Opere complete di Buffon, fascicoli 314. Indirizzo «Piccolo». 1985

Vendonsi banche di scuola e tabelle. Indirizzo al «Piccolo». 1985

Pianoforte nuovo, corde incrociate, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo «Piccolo». 1981

Pianoforte di premiata fabbrica, ottimo stato, vendesi sotto prezzo, ultimi giorni. Indirizzo «Piccolo» (2052)

Pianoforte Schnabel, ottimo stato, tuono eccellente, prezzo ridotto vendesi. Indirizzo «Piccolo» 2105

Bicicletta Gueshion vendesi prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» (2081)

In via Nuova N. 3, IV piano, vendonsi mobili usati. (2103)

Vetriata per scrittorio 3 metri lunga ricercasi Indirizzo al «Piccolo» (2110)

Finimenti guarnizione argento due cavalli, da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (2056)

Via S. Giovanni N. 4 per pochi giorni stralciansi mobili in ferro prezzi modicissimi (2085)

Piano da noleggiare o vendere. Indirizzo al «Piccolo» 2086

Tendine finestra elegantissime fiorini tre. Tappezziere via Muda Vecchia 3. (2107)

Diversi

Zingara. Ritira lettera indirizzo convenuto posta restante Vittorio. (2116)

Ortensia B. Arrivato Domenica, aspetto vostre nuove. Saluto. (2115)

N. V. Scritto lettera anonima alla signora A. In seguito alle sue tante gentili osservazioni, resti assicurato che io aumenterò le prodigalità e più lautamente lo ricompenserò. Sarà sempre un piacere per me ricevere suoi savi consigli che prontamente metterò ad esecuzione. (2114)

G. G. stretta di mano 3 Settembre. Ricordatevi che della vostra condotta è consapevole una donna che vi consiglia cessare per meglio vostro. (2111)

101. La risposta della tua lettera puoi ritirarla alla posta. P. (2098

C. M. Avete vinto un cuore che non ha mai amato. V'amo svisceratamente. Fervidissimi saluti. (2117)

Giulietta 36. Vostro interasse abbisogno parlarvi, ritirate lettera antico indirizzo. (2102)

Dolore 2.0. Attendo con ansietà le vostre nuove! Saluti cordiali. 2119

Signora Lucia. Già Sabato scrissi direttamente Lazzaretto. Interrogatela; rispondetemi decisione. (2120)

Un giovane di buone speranze sciolto ormai dal servizio militare, con un capitale di circa 25.000 fiorini, consistente in possessioni, con esercizio d'interesse considerevole, cerca ragazza dai 20 ai 25 anni, d'ottima famiglia con dote dai 15 ai 20.000 fior. che parlasse il tedesco e possibilmente l'italiano a scopo matrimonio. Offerte «Fiducia 97» posta restante con la fotografia. (2090)

Sala Tersicore Chiozza 5. Domani sera ore 7 Campionato Valzer 2027

Ricercansi 13000 prima intavolazione, stabile città, valore 26 milla. Offerte «Intavolazione» «Piccolo». 2083

Si prende studenti a costo nelle vicinanze della Piazza Lipsia. Indirizzo al «Piccolo» 2047

Divertimento e passatempo per ragazzi, lavori traforo, buon legno. Scorzeria 4 (1797)

Straordinaria occasione Pianino quasi nuovo, fabrica germanica in nero, corde incrociate, a ⅓ prezzo, come pure ⅓ coda a bassissimo prezzo. Ernesto Sanzin, Corso 31. (2113)

Tappezziere Paus via Fontanone 11, eseguisce le migliori suste da letto, grande assortimento tendine di tutta novità. (2112)

Ventagli Esposizione musicale Vienna 100 ritratti artisti soldi 70, Stabilimento Schmidt. (1615)

Maglie di mezza stagione da soldi 70 in poi Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (2091)

Fazzoletti e sciali in lana, pelle sere rigide a prezzi bassi. Negozio Viennese 2091

Pellerine in lana pelle sere rigide, da fior. 1.35 in poi. Negozio Viennese (2091

Ombrelli da pioggia in cotone a soldi 90, in lana da f. 1.20 in poi ed in seta da f. 2.20 in poi, Negozio Viennese Piazza della Borsa 601. (2091)

DA VENDERE

un Negozio Chincaglie e Galanterie **all'ingrosso**

che eventualmente può essere condotto anche al dettaglio. Al caso si può avere prontamente il locale ed i mobili anche senza il deposito merci. Per l'indirizzo rivolgersi presso l' amministrazione del **„Piccolo".**

PERSONA

pratica nell'articolo

LEGNAMI

cercherebbe socio con f. 3 a 5000 di capitale per lavoro sociale in luogo vicino di produzione. Offresi anche come agente a ditta nel ramo stesso. Scrivere al „Piccolo" indirizzo „Ramo legnami".

Perle, Gioielli

e vecchi oggetti d'oro o d'argento vengono comperati da un gioielliere viennese.

Oggetti impegnati vengono riscattati e viene pagata la differenza del valore.

HOTEL „BUON PASTORE"
I. piano, porta N. 28
dalle 9-12 e dalle 3-6.

Grandiosa Lotteria a 50 soldi Estrazione già 15 ottobre

VINCITA PRINCIPALE
75,000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso
Alessandro Levi, Mandel & C.

ANT. MUGGIA & Co. PIAZZA LEGNA N. 1
Si prega visitare
— il —
GRANDIOSO DEPOSITO
Mobili e tappezzerie
di recente fabbricazione
a prezzi convenientissimi.

Ammalati d'erpete

Erpeti asciutte e umide e il molesto pizzicore a intolleranza della pelle che vanno congiunti con questo male vengono curati sotto goranzia anche nelle persone che non trovarono guarigione da nessuna parte, dall'erpeticida del Dott. Hebra. — Prezzo 5 fiorini V. A., soltanto verso rimessa anticipata dell'importo alla quale segue l'invio e ante da dazio e franco di posta. — Si ritira unicamente dalla drogheria **S. Maria Danzica** (Propria cassetta postale).

Il nostro **Sapone da toletta** migliore e più a buon mercato è il

Sapone di Doering con la Civetta

che si acquista dappertutto a 30 soldi il pezzo

Bella tinta, aspetto giovanilmente fresco

vengono tanto conservati quanto raggiunti coll'uso giornaliero del **Sapone di Doering** di qualità insuperabile. Questo Sapone è così morbido, così puro, così rigorosamente neutrale che per mezzo suo si evitano gli inconvenienti che producono i saponi che contengono soda e ranno, e precisamente: pelle rossa e color del rame, rilasciamento e avvizzimento della stessa, bruciore e tensione dopo il lavacro e i guasti del color del viso.

Chi **vuole evitare questi sintomi, rispettivamente svantaggi,** comperi per la sua toeletta

Il sapone di Doering con la civetta, il miglior sapone del mondo
Deposito all'ingrosso a TRIESTE: ADOLFO SCHLESINGER, Via S. Sebastiano N. 5.
Rappresentanza generale A. MOTSCH, VIENNA I LUGEK N. 3.

NELL'ISTITUTO PRIVATO D'INSEGNAMENTO ED EDUCAZIONE PER RAGAZZI

del Dr. Giuseppe Waldherr in Lubiana

esistente fin dall'anno 1856 e munito del decreto di publicità, il primo semestre dell'anno scolastico 92-93 comincerà col **15 settembre 1892.** Particolari informazioni contengono gli statuti che a richiesta vengono spediti franchi di posta. Informazioni a voce impartisce ogni giorno la Direzione. — Questo istituto si trova nella casa N. 6 della Beethovengasse, costruita appositamente a nuovo, in vicinanza della **Corsia Lattermann** e della **Selva di Tivoli**, nel quartiere più sano di Lubiana, fornita di giardini e libere piazze da giuoco. — Così pure in questo istituto comincerà col **15 settembre 1892** un corso per allievi che vogliono subire **gli esami per il volontariato di un anno.** — L'insegnamento viene impartito da docenti diplomati. — L'iscrizione ha luogo tutti i giorni.

Nuova Argenteria Chinese

BRUNNER & C.
I. r. priv. fabrica
LAMPADE ed OGGETTI di METALLO
VIENNA.

Abbiamo l'onore di render noto a questo P. T. Publico di avere eretto in questa piazza un deposito dei nostri prodotti, presso la ditta

S. BIERMANN & COMP.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3.

Questa ditta **è obbligata** *di vendere le nostre merci* **esattamente secondo il nostro prezzo corrente** *(che viene presentato ad ogni compratore), con ciò vogliamo offrire a questo P. T. Publico la possibilità di poter fornirsi delle necessarie suppellettili da tavola, posate, ecc. ecc. di oggetti di metallo nichellato, alpacca ed alpacca-argento a prezzi originali di fabbrica.*

Brunner e C.

Prezzi correnti gratis e franco nel Negozio S. BIERMANN & C.

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA

Di somma efficacia nella povertà di sangue, e nelle conseguenti affezioni nervose, nella mancanza di appetito, e nei disturbi di stomaco, nonchè nella debolezza generale. **Indispensabile** ai convalescenti.

Farmacia Serravallo - Trieste.

Puritas

(Latte per ringiovanire i capelli)

Puritas è, fra i latti per ringiovanire i capelli, l'unico garantito innocuo e rispondente a tutte le esigenze e che ringiovanisce capelli grigi, risp. bianchi facendoli ridivenire biondi o bruno-castani, senza che i più vicini possano avvertire il cambiamento del colore de' capelli.

OTTO FRANZ, Vienna Mariahilferstrasse 38
Deposito nel Negozio Profumerie „AL REGNO DI FLORA". Via S. Sebastiano N. 4.

LA FILIALE IN TRIESTE

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

per Commercio ed Industria assume
VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE 2¼% annuo int. verso preav. 4 giorni
2½% » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 17 maggio, 21 maggio e rispettivamente 12 giugno a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divisa, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa' sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca Nazionale nel Regno d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.

TRIESTE, 18 Maggio 1892.